

L'AQUILA: ARCIPRETE, PROMESSA DEL CALCIO IN CASA DELL'AMITERNINA

26 Maggio 2015



L'AQUILA - Ben 23 gol in 18 partite di campionato Juniores Nazionale, una doppietta e tre triplete nelle ultime quattro giornate di campionato.

Sono questi i numeri di Alessandro Arciprete, attaccante della squadra Juniores dell'Amiternina calcio, guidata da mister Donato Laraspata.

Classe 1996, Arciprete nasce a Roma ma vive ormai all'Aquila da molti insieme alla sua famiglia.

La sua promettente carriera calcistica ha inizio quando, in tenera età, inizia a giocare nelle giovanili della Pgs Oratoriana Calcio dell'Aquila, ma è solo quest'anno che, dopo due stagioni negli allievi nazionali dell'Aquila Calcio, sta davvero dando tutto il meglio di sé.

Risale infatti solo a qualche tempo fa il suo esordio nel campionato in serie D come fuori quota della prima squadra. Un traguardo importante, soprattutto se si considera la sua giovanissima età.

AbruzzoWeb lo ha incontrato per ascoltare le sue sensazioni e conoscerlo un po' di più.

Sembra che quest'anno tu abbia finalmente trovato una certa continuità realizzativa. Potremmo definirla la tua stagione migliore?

Si tratta sicuramente della mia stagione migliore. Non avevo mai segnato così tanto e, ovviamente, ne sono molto felice.

A cosa si devono questi risultati?

Credo che tutti questi risultati siano il frutto di una serie di fattori: a partire dal fatto che non ho subito infortuni gravi e che ho quindi potuto giocare e allenarmi con continuità, senza mai perdere il ritmo partita. Qui all'Amiternina, inoltre, ho trovato un ambiente a dir poco fantastico: sento la fiducia da parte di tutti, dai dirigenti al mister Laraspata, passando anche per tutti i miei compagni di squadra che sono ragazzi fantastici e che ogni sabato mi mettono nelle migliori condizioni per fare gol. Senza dimenticare poi il mister Vincenzo Angelone, che mi ha dato la possibilità di allenarmi con i ragazzi della prima squadra per l'intero anno. È anche grazie a tutti loro che credo di essere cresciuto molto e per questo ho fatto così bene nel campionato Juniores.

Parlando proprio della prima squadra. Quest'anno è arrivato per te l'esordio nel campionato di serie D come fuori quota e hai collezionato due presenze da subentrante. Sei soddisfatto o speravi di essere coinvolto di più?

L'esordio è stato un momento bellissimo. Mister Angelone mi ha fatto entrare nell'ultimo quarto d'ora, dandomi fiducia in un momento del match in cui era ancora tutto da decidere. Mi sono sentito parte integrante della squadra e per questo desidero ringraziarlo pubblicamente. La speranza ovviamente è sempre quella di giocare il più possibile.

Ti trovi bene con la società?

Io qui sto bene. Tutti mi hanno accolto a braccia aperte nonostante nella scorsa stagione avessi giocato pochissimo. Credo di aver ripagato la fiducia e mi sento pronto a giocarmi le mie chance in prima squadra.

Chiudiamo con la classica domanda: l'anno prossimo, quindi, vestirai ancora questa maglia dell'Amiternina?

Intanto aspettiamo il finale di stagione e quelle che saranno le intenzioni della società e, solo a quel punto, deciderò sul mio futuro insieme alla mia famiglia e all'avvocato Fabrizio Fiaschetti.